

# Direttive della Federazione Svizzera di Volo Libero FSVL

sull'

## esame attitudinale per piloti di parapendio biposto livello 1

### 1. Generalità

- 1.1. Il superamento dell'esame attitudinale per piloti di parapendio biposto livello 1 permette:
- voli biposto con altri piloti di parapendio
  - voli biposto con allievi di parapendio legittimati sotto la sorveglianza di un istruttore di volo con licenza ufficiale di istruttore di volo in parapendio e biposto livello 3
- 1.2. L'esame per l'ottenimento della licenza ufficiale per piloti di parapendio biposto livello 1 è composto da due esami parziali, da assolvere nel seguente ordine:
- esame parziale pratico "voli mono"
  - esame parziale pratico "voli biposto"
- L'esame parziale pratico "voli mono" decade se il candidato ha superato con successo l'esame parziale pratico per istruttori di volo in parapendio (conforme alle condizioni del paragrafo 1.6.)
- 1.3. I voli di istruzione in biposto possono essere assolti soltanto dopo aver superato l'esame parziale "voli mono".
- 1.4. La FSVL nomina gli esperti incaricati di presiedere ai rispettivi esami.
- 1.5. Un esame parziale pratico "voli mono" non superato può essere ripetuto al più presto dopo un nuovo periodo di preparazione di 2 mesi. Un esame parziale pratico "voli biposto" non superato può essere ripetuto al più presto dopo un nuovo periodo di preparazione di 12 giorni.
- 1.6. L'intero esame attitudinale deve essere portato a termine entro 36 mesi dal superamento del primo esame parziale. Se tra il superamento del primo esame parziale e la data del secondo esame parziale trascorrono più di 36 mesi, il primo esame parziale deve essere precedentemente ripetuto e superato.
- 1.7. La licenza ufficiale per pilota di parapendio biposto livello 1 viene consegnata al candidato al più tardi 30 giorni dopo il superamento degli esami.
- 1.8. Chi ha superato l'esame attitudinale riceve un'autorizzazione valida per 30 giorni, che permette di esercitare l'attività per la quale è necessaria la licenza.
- 1.9. Per i titolari di licenze estere, la FSVL si riserva il diritto di decidere in ogni singolo caso un'eventuale riduzione delle materie d'esame e fornisce al candidato un attestato scritto corrispondente. Il candidato deve presentare questo attestato all'esperto.
- 1.10. I candidati devono presentarsi agli esami con un documento d'identità ufficiale con fotografia.
- 1.11. Gli esperti sono autorizzati a dare istruzioni nel contesto degli esami. Le loro direttive devono essere seguite. Chi contravviene alle direttive e/o alle istruzioni viene escluso dall'esame.
- 1.12. Se per motivi di salute del candidato si teme che vi sia un'elevata probabilità di mettere in pericolo passeggeri o terzi, al candidato può essere richiesto di presentare un parere o un certificato medico che faccia specifico riferimento a tale timore. Successivamente è facoltà della FSVL effettuare ulteriori accertamenti e chiedere al candidato di esibire ulteriore documentazione. Prima della decisione definitiva occorre ripresentare al candidato in questione eventuali nuovi documenti e informazioni affinché possa esprimere un proprio parere in merito. L'esclusione avviene con la non ammissione a corsi o esami o il mancato rilascio della licenza. L'esclusione definitiva dev'essere motivata con decisione impugnabile. Nel periodo della procedura il candidato può partecipare a corsi ed esami in cui è possibile escludere un pericolo per passeggeri o ospiti (ad es. corsi ed esami di teoria)..

## 2. Iscrizione all'esame

- 2.1. I candidati si informano sul luogo, la data e l'orario dell'esame consultando il calendario degli esami pubblicato dalla FSVL.
- 2.2. L'iscrizione all'esame parziale pratico "voli mono" deve pervenire in forma scritta al Segretariato della FSVL almeno 14 giorni prima, l'iscrizione all'esame parziale pratico "voli biposto" almeno 7 giorni prima della data prevista per l'esame in questione.
- 2.3. L'iscrizione all'esame parziale pratico "voli biposto" è ammessa soltanto se l'esame parziale pratico "voli mono" è già stato superato. Le condizioni di ammissione all'esame parziale pratico "voli mono" ai sensi del paragrafo 4.1. devono essere soddisfatte al momento dell'iscrizione. Le condizioni per l'esame parziale pratico "voli biposto" devono essere soddisfatte al momento dell'esame parziale in questione, ai sensi del paragrafo 5.1. I documenti corrispondenti devono in entrambi i casi essere presenti.
- 2.4. I candidati ricevono una conferma scritta dopo l'iscrizione.
- 2.5. All'esame parziale pratico "voli mono" possono partecipare 20 candidati al massimo, all'esame parziale pratico "voli biposto" 25 candidati al massimo. I candidati vengono considerati secondo l'ordine d'arrivo delle iscrizioni.

## 3. Tasse

- 3.1. Il candidato versa le tasse conformemente all'ordinanza sulle tasse dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (OEm-UFAC, RS 748.112.11) e al regolamento sulle tasse della FSVL, sull'apposito conto bancario della FSVL.

## 4. Esame parziale pratico "voli mono"

- 4.1. All'esame parziale sono ammessi soltanto i candidati che
  - sono in possesso da almeno 2 anni di una licenza ufficiale per pilota di parapendio
  - dopo l'ottenimento della licenza ufficiale per pilota di parapendio hanno
    - effettuato almeno 200 voli alti
    - documentato un volo su XContest (secondo il regolamento sportivo della FSVL) di una distanza di almeno 50 km
    - completato con successo un corso di sicurezza riconosciuto dalla FSVL, risalente a non più di 3 anni
  - sono in grado di presentare all'esperto incaricato le licenze prescritte e l'attestato di assicurazione responsabilità civile per danni a terzi obbligatoria
  - con la loro firma sul protocollo d'esame confermano di
    - aver preso conoscenza delle presenti direttive e
    - considerarsi pronti per l'esame.
- 4.2. L'equipaggiamento di volo personale del candidato comprende: paracadute d'emergenza, casco di protezione appropriato, scarpe robuste e parapendio con un allungamento alare (a vela distesa) minimo di 5.0 riconosciuto come omologato dalla FSVL, che il pilota vola nella fascia di peso autorizzata.
- 4.3. Durante l'esame parziale sono presenti almeno un esperto in decollo e uno in atterraggio.
- 4.4. L'esame parziale si svolge in una zona di volo dove il dislivello fra decollo e atterraggio permette un'esecuzione irreprensibile del programma di volo prescritto con un parapendio idoneo. L'atterraggio deve essere segnato chiaramente con dei cerchi sul terreno e munito di una manica a vento ben visibile.
- 4.5. Al più tardi il giorno dell'esame, gli esperti stabiliscono il luogo definitivo dello svolgimento. A seconda delle condizioni meteorologiche il luogo dell'esame può essere spostato anche durante l'esame in corso. Nel caso non fosse possibile portare a termine l'intero esame parziale entro il lasso di tempo previsto, in seguito a interruzione decisa dagli esperti, il candidato ha la possibilità di continuarlo in una data successiva. La conclusione di un esame interrotto necessita di una nuova iscrizione al Segretariato della FSVL.
- 4.6. Le condizioni meteorologiche, topografiche e di volo devono permettere una valutazione impeccabile dell'abilità di volo del candidato. Con il suo decollo, il candidato accetta il sito di volo, le direttive d'esame e gli esperti.
- 4.7. L'esame parziale comprende 7 incarichi, ciascuno suddiviso in diversi compiti. Per l'intero esame parziale il candidato può utilizzare unicamente lo stesso parapendio. In caso di danneggiamento tecnico con conseguenze sulla sicurezza di volo, l'esame parziale può essere continuato con un parapendio dello stesso tipo. In questo caso è necessario informare prima l'esperto.

**4.7.1. Incarico I**

- a) Preparativi di volo e di decollo: la preparazione di volo comprende le riflessioni del candidato sulla zona di decollo, la traiettoria di volo, la zona di atterraggio, le condizioni meteorologiche, lo spazio aereo e le normative. La preparazione al decollo comprende il dispiegamento appropriato del parapendio e il controllo dei 5 punti conformemente al regolamento didattico della FSVL.
- b) Decollo: gonfiaggio del parapendio, seguito da controllo visivo dello stesso ed eventuali correzioni, dopodiché accelerazione e decollo adeguati alle condizioni del vento e del terreno. Durante la fase di accelerazione il parapendio dev'essere in posizione aperta, sotto il controllo del pilota, senza beccheggi o rollii degni di nota.
- c) Programma di volo: due virate di 360° a destra senza interruzione con entrata e uscita su un asse prestabilito in 15 secondi al massimo. Il programma di volo va compiuto sopra la zona d'osservazione e ad una quota stabilite in precedenza dall'esperto.
- d) Avvicinamento: l'avvicinamento inizia sopravvento rispetto al punto d'atterraggio nel settore prestabilito dall'esperto, dove la perdita di quota deve avvenire nel senso di virata prestabilito dall'esperto. Dopo il sottovento viene effettuata una virata, in seguito la base, poi un'altra virata, ed infine il finale. Se la quota di volo è insufficiente, la base può essere tralasciata oppure, l'eventuale eccesso di quota può essere smaltito rifacendo la base con curve di 200° al massimo. Nel finale si possono effettuare delle curve a S di 90° al massimo dall'asse del finale stesso. Gli ultimi 5 secondi del finale, immediatamente prima del contatto con il suolo, devono essere volati in linea retta.
- e) Atterraggio: l'atterraggio deve avvenire controvento e in modo ineccepibile in piedi, in un cerchio segnato del diametro di 15 m. Prima dell'atterraggio, il candidato non deve toccare il suolo fuori da questo cerchio. Al momento dell'atterraggio, il candidato deve toccare il suolo unicamente con i piedi e con nessun'altra parte del corpo o dell'attrezzatura. L'atterraggio è considerato concluso dal momento che la vela è distesa a terra e priva di aria.

**4.7.2 Incarico II**

- a) Preparativi di volo e di decollo: la preparazione di volo comprende le riflessioni del candidato sulla zona di decollo, la traiettoria di volo, la zona di atterraggio, le condizioni meteorologiche, lo spazio aereo e le normative. La preparazione al decollo comprende il dispiegamento appropriato del parapendio e il controllo dei 5 punti conformemente al regolamento didattico della FSVL.
- b) Decollo: gonfiaggio del parapendio, seguito da controllo visivo dello stesso ed eventuali correzioni, dopodiché accelerazione e decollo adeguati alle condizioni del vento e del terreno. Durante la fase di accelerazione il parapendio dev'essere in posizione aperta, sotto il controllo del pilota, senza beccheggi o rollii degni di nota.
- c) Programma di volo: una virata di 360° a sinistra, poi una virata di 360° a destra senza interruzione con entrata e uscita su un asse prestabilito in 20 secondi al massimo. Il programma di volo va compiuto sopra la zona d'osservazione ad una quota stabilite in precedenza dall'esperto.
- d) Avvicinamento: l'avvicinamento inizia sopravvento rispetto al punto d'atterraggio nel settore prestabilito dall'esperto, dove la perdita di quota deve avvenire nel senso di virata prestabilito dall'esperto. Dopo il sottovento viene effettuata una virata, in seguito la base, poi un'altra virata, ed infine il finale. Se la quota di volo è insufficiente, la base può essere tralasciata oppure, l'eventuale eccesso di quota può essere smaltito rifacendo la base con curve di 200° al massimo. Nel finale si possono effettuare delle curve a S di 90° al massimo dall'asse del finale stesso. Gli ultimi 5 secondi del finale, immediatamente prima del contatto con il suolo, devono essere volati in linea retta.
- e) Atterraggio: l'atterraggio deve avvenire controvento e in modo ineccepibile in piedi, in un cerchio segnato del diametro di 15 m. Prima dell'atterraggio, il candidato non deve toccare il suolo fuori da questo cerchio. Al momento dell'atterraggio, il candidato deve toccare il suolo unicamente con i piedi e con nessun'altra parte del corpo o dell'attrezzatura. L'atterraggio è considerato concluso dal momento che la vela è distesa a terra e priva di aria.

**4.7.3 Incarico III**

- a) Preparativi di volo e di decollo: la preparazione di volo comprende le riflessioni del candidato sulla zona di decollo, la traiettoria di volo, la zona di atterraggio, le condizioni meteorologiche, lo spazio aereo e le normative. La preparazione al decollo comprende il dispiegamento appropriato del parapendio e il controllo dei 5 punti conformemente al regolamento didattico della FSVL.
- b) Decollo: gonfiaggio del parapendio, seguito da controllo visivo dello stesso ed eventuali correzioni, dopodiché accelerazione e decollo adeguati alle condizioni del vento e del terreno. Durante la fase di accelerazione il parapendio dev'essere in posizione aperta, sotto il controllo del pilota, senza beccheggi o rollii degni di nota.

c) Programma di volo: volare su un asse prestabilito con il bordo d'attacco chiuso almeno del 50% a destra o a sinistra, con un angolo del 45° rispetto al bordo d'attacco, stabilizzare sull'asse di uscita, con la calotta chiusa virare di 180° verso la parte della vela aperta, stabilizzare per 3 secondi sull'asse, con la calotta chiusa virare nuovamente di 180° sulla parte aperta della vela e riaprire sull'asse di uscita in 35 secondi al massimo. Il programma di volo va compiuto sopra la zona d'osservazione e ad una quota stabilite in precedenza dall'esperto.

d) Avvicinamento: l'avvicinamento inizia sopravvento rispetto al punto d'atterraggio nel settore prestabilito dall'esperto, dove la perdita di quota deve avvenire nel senso di virata prestabilito dall'esperto. Dopo il sottovento viene effettuata una virata, in seguito la base, poi un'altra virata, ed infine il finale. Se la quota di volo è insufficiente, la base può essere tralasciata oppure, l'eventuale eccesso di quota può essere smaltito rifacendo la base con curve di 200° al massimo. Nel finale si possono effettuare delle curve a S di 90° al massimo dall'asse del finale stesso. Gli ultimi 5 secondi del finale, immediatamente prima del contatto con il suolo, devono essere volati in linea retta. Durante la fase del sottovento, della base e del finale bisogna pilotare con i fasci posteriori.

e) Atterraggio: l'atterraggio deve avvenire pilotando con i fasci posteriori, controvento e in modo ineccepibile in piedi, in un cerchio segnato del diametro di 50 m. Prima dell'atterraggio, il candidato non deve toccare il suolo fuori da questo cerchio. Al momento dell'atterraggio, il candidato deve toccare il suolo unicamente con i piedi e con nessun'altra parte del corpo o dell'attrezzatura. L'atterraggio è considerato concluso dal momento che la vela è distesa a terra e priva di aria.

#### 4.7.4 *Incarico IV*

a) Preparativi di volo e di decollo: la preparazione di volo comprende le riflessioni del candidato sulla zona di decollo, la traiettoria di volo, la zona di atterraggio, le condizioni meteorologiche, lo spazio aereo e le normative. La preparazione al decollo comprende il dispiegamento appropriato del parapendio e il controllo dei 5 punti conformemente al regolamento didattico della FSVL.

b) Decollo: gonfiaggio del parapendio, seguito da controllo visivo dello stesso ed eventuali correzioni, dopodiché accelerazione e decollo adeguati alle condizioni del vento e del terreno. Durante la fase di accelerazione il parapendio dev'essere in posizione aperta, sotto il controllo del pilota, senza beccheggi o rollii degni di nota.

c) Programma di volo: nessun programma di volo.

d) Avvicinamento: l'avvicinamento inizia sopravvento rispetto al punto d'atterraggio nel settore prestabilito dall'esperto, dove la perdita di quota deve avvenire nel senso di virata prestabilito dall'esperto. Dopo il sottovento viene effettuata una virata, in seguito la base, poi un'altra virata, ed infine il finale. Se la quota di volo è insufficiente, la base può essere tralasciata oppure, l'eventuale eccesso di quota può essere smaltito rifacendo la base con curve di 200° al massimo. Nel finale si possono effettuare delle curve a S di 90° al massimo dall'asse del finale stesso. Gli ultimi 5 secondi del finale, immediatamente prima del contatto con il suolo, devono essere volati in linea retta.

e) Atterraggio: l'atterraggio avviene su un pendio con una pendenza da 15° a 30° gradi, in modo ineccepibile in piedi, in un cerchio segnato del diametro di 30 m. Prima dell'atterraggio, il candidato non deve toccare il suolo fuori da questo cerchio. Al momento dell'atterraggio, il candidato deve toccare il suolo unicamente con i piedi e con nessun'altra parte del corpo o dell'attrezzatura. L'atterraggio è considerato concluso dal momento che la vela è distesa a terra e priva di aria.

#### 4.7.5 *Incarico V*

a) Preparativi di volo e di decollo: la preparazione di volo comprende le riflessioni del candidato sulla zona di decollo, la traiettoria di volo, la zona di atterraggio, le condizioni meteorologiche, lo spazio aereo e le normative. La preparazione al decollo comprende il dispiegamento appropriato del parapendio e il controllo dei 5 punti conformemente al regolamento didattico della FSVL.

b) Decollo: gonfiaggio del parapendio, seguito da controllo visivo dello stesso ed eventuali correzioni, dopodiché accelerazione e decollo adeguati alle condizioni del vento e del terreno. Durante la fase di accelerazione il parapendio dev'essere in posizione aperta, sotto il controllo del pilota, senza beccheggi o rollii degni di nota.

c) Programma di volo: nessun programma di volo.

d) Avvicinamento: l'avvicinamento inizia sopravvento rispetto al punto d'atterraggio nel settore prestabilito dall'esperto, dove la perdita di quota deve avvenire nel senso di virata prestabilito dall'esperto. Dopo il sottovento viene effettuata una virata, in seguito la base, poi un'altra virata, ed infine il finale. Se la quota di volo è insufficiente, la base può essere tralasciata oppure, l'eventuale eccesso di quota può essere smaltito rifacendo la base con curve di 200° al massimo. Nel finale si possono effettuare delle curve a S di 90° al

massimo dall'asse del finale stesso. Gli ultimi 5 secondi del finale, immediatamente prima del contatto con il suolo, devono essere volati in linea retta.

e) Atterraggio: al posto di un atterraggio viene effettuato un "Touch and go". Il "Touch" deve avvenire con entrambi i piedi e bisogna effettuare almeno un passo (senza strusciare i piedi sopra il terreno). Il "Touch" (primo contatto col suolo) deve avvenire in un cerchio segnato del diametro di 30 m. Il "go" può avvenire all'esterno del cerchio. La vela non deve toccare il suolo.

#### 4.7.6 Incarico VI

a) Decollo: decollo con vento forte in renversé entro 3 minuti. Il decollo comprende il gonfiaggio del parapendio, il controllo visivo dello stesso ed eventuali correzioni, e l'accelerazione. Questo incarico può essere effettuato anche su un terreno pianeggiante. Questo incarico può essere effettuato in combinazione con un altro incarico. Il numero di tentativi viene contato senza riguardo ad un'eventuale combinazione.

#### 4.7.7 Incarico VII

a) Decollo: gonfiaggio del parapendio, seguito da controllo visivo dello stesso ed eventuali correzioni.

b) Programma: sul pendio d'esercitazione, il candidato effettua uno slalom di 100-200 m con la vela gonfiata, secondo le indicazioni precedentemente stabilite dall'esperto. Dall'inizio alla fine dello slalom il parapendio non deve toccare il suolo. Fino al termine dello slalom il candidato non deve perdere il contatto con il suolo. Questo incarico può essere svolto anche su un terreno pianeggiante.

- 4.8. Se un atterraggio avviene a più di 120 m dal centro del cerchio tracciato, l'esame parziale è considerato non superato.
- 4.9. Un esperto può interrompere un esame in qualsiasi momento, se il candidato è chiaramente impreparato o se mette in pericolo la propria sicurezza o quella di terzi. In questo caso, l'esame è considerato non superato.
- 4.10. A seguito di un danno al parapendio causato dal candidato stesso, l'esame parziale è considerato non superato.
- 4.11. Se durante l'esame parziale il candidato viola le prescrizioni dell'ordinanza sulle categorie speciali di aeromobili (OACS, SR 748.941), l'esame parziale è considerato non superato.
- 4.12. Ogni compito d'esame viene valutato singolarmente da un esperto e iscritto in un protocollo d'esame.
- 4.13. Gli incarichi sono considerati adempiuti quando il candidato ha terminato tutti i compiti. Per svolgere i 7 incarichi, il candidato dispone di 10 tentativi. Nel caso di mancata riuscita di uno o più compiti, il candidato deve ripetere l'intero incarico.
- 4.14. Il risultato dev'essere comunicato al candidato subito dopo l'esame parziale. I candidati che non hanno superato l'esame parziale devono ripeterlo per intero.
- 4.15. Tutti i protocolli d'esame sono da inviare dagli esperti entro 3 giorni al Segretariato della FSVL.

## 5. **Esame parziale pratico "voli biposto"**

- 5.1. All'esame parziale sono ammessi soltanto i candidati che
- hanno superato l'esame parziale pratico "voli mono"
  - hanno effettuato almeno 1 volo d'istruzione con un istruttore di volo detentore della licenza ufficiale per istruttore di volo in parapendio e biposto livello 3, come pure
  - hanno effettuato almeno 20 voli d'esercitazione comprovati con un pilota di parapendio, sotto la sorveglianza di un istruttore di volo detentore della licenza ufficiale per istruttore di volo in parapendio e biposto livello 3. Al termine della formazione l'istruttore di volo deve confermare che il candidato ha raggiunto il livello per poter conseguire l'esame apponendo la propria firma sul foglio di controllo della formazione.
  - con la loro firma sul protocollo d'esame confermano di
    - aver preso conoscenza delle presenti direttive e
    - considerarsi pronti per l'esame
  - sono accompagnati da un pilota di parapendio che non sia lui stesso detentore di una licenza ufficiale per piloti di parapendio biposto livello 1, 2 o 3 e neanche candidato allo stesso esame ("passeggero")
  - sono in grado di presentare all'esperto incaricato le licenze prescritte e l'attestato di assicurazione responsabilità civile per danni a terzi obbligatoria per il volo in biposto.

- 5.2.** L'equipaggiamento di volo personale del candidato comprende: paracadute d'emergenza per biposto, caschi di protezione appropriati, scarpe robuste e parapendio biposto riconosciuto come omologato dalla FSVL, che il pilota vola nella fascia di peso autorizzata.
- 5.3.** Durante l'esame sono presenti un esperto in decollo e uno in atterraggio.
- 5.4.** L'esame si svolge in una zona di volo dove il dislivello fra decollo e atterraggio permette un'esecuzione irreprensibile del programma di volo prescritto con un parapendio idoneo. Le zone di atterraggio di cui al paragrafo 5.8.3. devono essere segnate chiaramente e munite di una manica a vento ben visibile.
- 5.5.** Al più tardi il giorno dell'esame, gli esperti stabiliscono il luogo definitivo dello svolgimento. A seconda delle condizioni meteorologiche il luogo dell'esame può essere spostato anche durante l'esame in corso. Nel caso non fosse possibile portare a termine l'intero esame entro il lasso di tempo previsto, in seguito a interruzione decisa dagli esperti, il candidato ha la possibilità di continuarlo in una data successiva. La conclusione di un esame interrotto necessita di una nuova iscrizione al Segretariato della FSVL.
- 5.6.** Le condizioni meteorologiche, topografiche e di volo devono permettere una valutazione impeccabile dell'abilità di volo del candidato. Con il suo decollo, il candidato accetta il sito di volo, le direttive d'esame e gli esperti.
- 5.7.** L'esame comprende 2 incarichi, ciascuno suddiviso in diversi compiti (preparativi di volo e di decollo, decollo, compito di volo, avvicinamento, atterraggio). Per l'intero esame il candidato può utilizzare unicamente lo stesso parapendio. In caso di danneggiamento tecnico con conseguenze sulla sicurezza di volo, l'esame può essere continuato con un parapendio dello stesso tipo. In questo caso è necessario informare prima l'esperto.
- 5.8.** Nell'incarico I e nell'incarico II si devono completare manovre di volo differenti. Per quel che concerne i preparativi di volo e di decollo, decollo, avvicinamento e atterraggio valgono gli stessi compiti:
- Preparativi di volo e di decollo: la preparazione di volo comprende le riflessioni del candidato sulla zona di decollo, la traiettoria di volo, la zona di atterraggio, le condizioni meteorologiche, lo spazio aereo e le normative. La preparazione al decollo comprende il dispiegamento appropriato del parapendio e il controllo dei 5 punti conformemente al regolamento didattico della FSVL.
  - Decollo: gonfiaggio del parapendio, seguito da controllo visivo dello stesso ed eventuali correzioni, dopodiché accelerazione e decollo adeguati alle condizioni del vento e del terreno. Durante la fase di accelerazione il parapendio dev'essere in posizione aperta, sotto il controllo del pilota, senza beccheggi o rollii degni di nota
  - Avvicinamento: l'avvicinamento inizia sopravvento rispetto al punto d'atterraggio, nella fase del sottovento, dove la perdita di quota deve avvenire nel senso di virata prestabilito dall'esperto. Dopo il sottovento viene effettuata una virata, in seguito la base, poi un'altra virata, ed infine il finale. Se la quota di volo è insufficiente, la base può essere tralasciata oppure, l'eventuale eccesso di quota può essere smaltito rifacendo la base con curve di 200° al massimo. Nel finale si possono effettuare delle curve a S di 90° al massimo dall'asse del finale stesso. Gli ultimi 5 secondi del finale, immediatamente prima del contatto con il suolo, devono essere volati in linea retta.
  - Atterraggio: l'atterraggio deve avvenire su una delle zone di atterraggio di cui al paragrafo 5.8.3. . Quest'ultima viene scelta dall'esperto prima dell'esame in conformità al terreno e alle condizioni e comunicata ai candidati durante il briefing. Prima dell'atterraggio, il candidato e il pilota che lo accompagna o la loro attrezzatura non devono toccare il suolo fuori da questa zona di atterraggio. Al momento dell'atterraggio, il candidato e il pilota che lo accompagna devono toccare il suolo unicamente con i piedi e con nessun'altra parte del corpo o dell'attrezzatura. L'atterraggio è considerato concluso dal momento che la vela è distesa a terra e priva di aria.
- 5.8.1.** Manovra di volo incarico I: due virate di 360° a destra senza interruzione con entrata e uscita su un asse prestabilito in 20 secondi al massimo. La manovra di volo va compiuta sopra la zona d'osservazione e ad una quota stabilite in precedenza dall'esperto.
- 5.8.2.** *Manovra di volo incarico II:* una virata di 360° a sinistra, poi una virata di 360° a destra senza interruzione con entrata e uscita su un asse prestabilito in 25 secondi al massimo. La manovra di volo va compiuta sopra la zona d'osservazione e ad una quota stabilite in precedenza dall'esperto.
- 5.8.3. Lista delle zone di atterraggio:**
- Cerchio da 34m di diametro
  - Rettangolo di 20 x 45m
  - Rettangolo di 15 x 60m
- 5.9.** Se un atterraggio avviene a più di 120 m dal centro della zona di atterraggio, l'esame è considerato non superato.

- 5.10.** Un esperto può interrompere un esame in qualsiasi momento, se il candidato è chiaramente impreparato o se mette in pericolo la propria sicurezza o quella di terzi. In questo caso, l'esame è considerato non superato.
- 5.11.** A seguito di un danno al parapendio causato dal candidato stesso, l'esame è considerato non superato.
- 5.12.** Se durante l'esame il candidato viola le prescrizioni dell'ordinanza sulle categorie speciali di aeromobili (OACS, SR 748.941), l'esame parziale è considerato non superato.
- 5.13.** Ogni compito d'esame viene valutato singolarmente da un esperto e iscritto in un protocollo d'esame. L'adempimento di tutti i compiti di un incarico ottiene 2 punti. Nel caso di mancata riuscita di al massimo un compito di un incarico, il candidato ottiene 1 punto. Nel caso di mancata riuscita di due o più compiti di un incarico, esso viene valutato con 0 punti.
- L'esame è considerato superato quando su 3 voli al massimo, il candidato ottiene 4 o 5 punti e se tutti i compiti sono stati eseguiti almeno due volte. Se in un incarico non sono adempiuti uno o più compiti, l'incarico può essere ripetuto una volta. Se nel 1° e 2° volo viene eseguita la manovra di volo corretta, in un eventuale 3° volo si eseguirà la manovra di volo dell'incarico I. Se il candidato non ha eseguito correttamente una manovra di volo di uno dei due incarichi, quest'ultima va ripetuta nel 3° volo.
- 5.14.** Il risultato dev'essere comunicato al candidato subito dopo l'esame. I candidati che non hanno superato l'esame devono ripeterlo per intero.
- 5.15.** Tutti i protocolli d'esame, le licenze e i fogli di controllo della formazione di tutti i candidati che hanno superato l'esame sono da inviare dagli esperti entro 3 giorni al Segretariato della FSVL.

## 6. Ricorsi

- 6.1.** Contro una decisione d'esame negativa può essere richiesta una motivazione alla FSVL entro 5 giorni dall'avvio della procedura, in forma scritta e a pagamento.
- 6.2.** Contro la motivazione scritta e la decisione d'esame negativa può essere inoltrato un ricorso al Tribunale amministrativo federale, Casella postale, 9023 San Gallo. Il ricorso è da inoltrare entro 30 giorni dalla ricevuta della motivazione scritta. Il termine di ricorso decorre dal giorno seguente la ricevuta della motivazione scritta. Il ricorso è da inoltrare in doppia copia. È da redigere in una lingua nazionale e viene richiesto di motivare il ricorso con dei mezzi di prova e la firma del querelante o del suo rappresentante. La decisione d'esame contestata, la motivazione e i documenti in merito ai mezzi di prova, se presenti, sono da allegare dal querelante.

## 7. Disposizioni finali

- 7.1.** La presente direttiva sostituisce quella approvata dall'Ufficio federale dell'aviazione civile il 29.03.2023.
- 7.2.** Per l'interpretazione della presente direttiva fa stato il testo in tedesco.
- 7.3.** La presente direttiva entra in vigore il 1° gennaio 2024.

Approvato il 21.06.2023

**Federazione Svizzera di Volo Libero**

**Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC**

Urs Frei, Presidente

Christian Boppart, Direttore

Fritz Messerli, Vicedirettore